

Tiratura: 27.680 enonasti, opinion leader e professionisti del vino - n. 91 - Giugno 2013 - Info: iquidernidwinenews@winenews.it
www.winenews.it - Registrazione Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - A cura di Franco Pallini e Antonio Boco



Vendemmia: 2010
Proprietà: Gavino Sanna
Uvaggio: Carignano
Bottiglie prodotte: 50.000
Enologo: Stefano Cova
Prezzo allo scaffale:
€ 16,00-18,00

Cantina Mesa

Isola dei Nuraghi Igt Buio Buio

Le colline che si affacciano su Porto Pino, nel Sulcis Iglesiente, fanno da sfondo a questa bella realtà, caratterizzata dai toni chiari della cantina che giocano a contrastare il verde della macchia mediterranea e delle vigne. Un paesaggio ricco di fascino, straordinariamente attraente sul piano naturale e vocato su quello viticolo. Sono settanta gli ettari dimorati a vigneto, quasi tutti nel territorio di Sant'Anna Arresi. Il Buio Buio della Cantina Mesa è un Carignano del Sulcis di nitida definizione aromatica e di precisa intensità fruttata. Al naso ricorda la ciliegia nera, il ribes e le spezie indiane. Balsamico e fresco, ha scatto e allungo finale. L'azienda è stata fondata da Gavino Sanna, uno dei pubblicitari italiani più noti al mondo.



Vendemmia: 2008
Proprietà: Cantina Sociale Santadi
Uvaggio: Carignano, Bovaleddu
Bottiglie prodotte: 80.000
Enologo: Umberto Trombelli
Prezzo allo scaffale:
€ 45,00-50,00

Santadi

Doc Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune

A volte capita che i pionieri, col passare del tempo e l'ingresso sulla scena di nuove realtà, appaiano un tantino stanchi, incapaci di mantenere lo smalto dei tempi migliori, la brillantezza degli esordi e la capacità di leggere l'evolvere delle tendenze. L'esatto contrario di quello che fa Santadi, realtà di straordinario livello, capace di vini superbi per definizione, puntualità stilistica e aderenza territoriale. Il Terre Brune 2008, etichetta giustamente di grido, è una meraviglia! Fine e intenso, destinato da profumi scuri di more, gelsi di rovo e mirto, contornati da una timbrica tostata delicata e mai invadente. Bocca precisa, lungo, balsamica, di grande autorevolezza.



Vendemmia: 2008
Proprietà: Raffaele De Matteis
Uvaggio: Carignano
Bottiglie prodotte: 66.000
Enologo:
Dino Dini, Riccardo Cotarella
Prezzo allo scaffale:
€ 30,00-32,00

Sardus Pater

Doc Carignano del Sulcis Is Arenas Riserva

Un'altra grande storia di vino e cooperazione, capace di toccare, negli ultimi anni, livelli di eccellenza notevoli in un crescendo qualitativo che è sotto gli occhi di tutti. Onore al merito, dunque, di questa cooperativa dell'isola di Sant'Antioco, costituita nel 1949, capace oggi di 280 soci conferitori e circa 300 ettari di vigna. La maggior parte di questi riguardano vecchi ceppi di Carignano, impiantati su terreni sabbiosi a piede franco. L'Is Arenas 2008 è un spettacolo che coniuga note di frutta rossa matura a sensazioni di corteccia, macchia mediterranea e amaretto. Lungo, denso e complesso, ha palato capace di evolvere ancora in bottiglia.



Vendemmia: 2009
Proprietà: 6Mura
Uvaggio: Carignano
Bottiglie prodotte: 35.000
Enologo:
Aurelia Pougnaud, Carlo Perco
Prezzo allo scaffale:
€ 22,00-24,00

6Mura

Doc Carignano del Sulcis

Il nome dell'azienda deriva "Su de Is Muras", area protetta dell'iglesiente, attorno a Giba. Terre di Carignano, dunque. Soprattutto suoli sabbiosi, vecchie vigne che raggiungono anche i 100 anni, coltivate ad alberello e ancora a piede franco! Tanta natura, che unita alle tecniche di cantina, dove non mancano botti di grandi dimensioni, garantiscono un livello dei vini veramente alto. Il Carignano 2009 ne è la testimonianza. Ha un corredo aromatico speziato di raro fascino, capace di traghettare nel bicchiere essenze di rosa, cantina, frutta matura, legni orientali e corteccia. In bocca ha coerenza e solidità, con un tannino solo un filo sopra le righe.

Editoriale

Tutti a Bordeaux

Mai, forse, come l'edizione del Vinexpo, la fiera del vino bordeaux che dal "boom" con i trend internazionali è da sempre un punto di riferimento, che sta per andare in scena in questi giorni di metà giugno, ha attirato tanti marchi del Bel Paese enoico. Un segnale di come il processo di internazionalizzazione dei brand tricolore in bottiglia sia ancora in fermento e, probabilmente, di quanto il comparto vitivinicolo italiano sia riuscito a guadagnare, nel recente passato, un appeal sempre più convincente. Certo, la lettura di questo fatto può anche assumere una declinazione un po' più critica: l'Italia come mercato del vino continua a evidenziare una crisi affatto superabile nel breve termine e le aziende, viste anche le proiezioni in crescita dei mercati internazionali, non possono far altro che guardare oltre confine. E da Bordeaux lo sguardo sul mondo assume davvero i connotati dello scenario sul futuro prossimo, un futuro tendenzialmente molto plausibile. Un appuntamento importante, dunque, dove l'Italia del vino sarà protagonista numericamente (sono 400 le cantine e gli espositori del Bel Paese che parteciperanno al Vinexpo 2013) e da dove, comunque, tutto il comparto potrà captare i segnali fondamentali e le tendenze più significative in un momento storico difficile e che non può prescindere dalla comprensione precisa e compiuta dei mercati internazionali, ma anche dei modi e dello stile del consumo di vino.

Buona Lettura
Antonio Boco
Franco Pallini

FRULI VENEZIA GIULIA,
TERRA DI GRANDI
VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it